



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MICHELE GRANATA" RIONERO IN VULTURE – ATELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
CON PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

ATTO D'INDIRIZZO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL POF TRIENNALE 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 Marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Agosto 2009, n. 133;
- gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- il PNRR- Missione 4: Istruzione e Ricerca - linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - potenziamento delle competenze STEM e linguistiche (DM n. 65/2023);
- il PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca - linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (DM n. 66/2023);
- il PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca- Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" (DM n. 19/2024);
- la Legge 150 del 1° ottobre 2024;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Basilicata n. 9 del 5 gennaio 2024 relativa al Piano del dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto regionale n. 132 del 20.08.2024

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2024-25;
- della esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- delle risultanze del processo di Autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale

e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- degli incontri avuti con le RSU, con le Associazioni e con gli Enti presenti sul territorio;
- dell'unione tra l'IC "M. Granata" di Rionero in Vulture e l'IC di Atella;

degli obiettivi regionali presentati dall'USR Basilicata ai Dirigenti scolastici. prot. 132 del 20.08.2024;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Collegio Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 e della L. n. 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO al Collegio dei docenti dell'IC "Michele GRANATA" di Rionero in Vulture – Atella orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. È nella scuola del primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza adeguata degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare, con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto di fronteggiare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa elabora le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali e temi universali. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale Documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma Programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Investire sulla formazione delle giovani generazioni costituisce una leva strategica fondamentale per promuovere una ripresa intelligente, sostenibile e realmente inclusiva. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la

partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025- 2028.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e di due principi essenziali: progettare per competenze e progettare per l'inclusione. Pertanto, ai fini dell'elaborazione del Documento, si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

A) Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

1. L'elaborazione del PTOF deve tener conto **delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV** per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

2. L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision** e **mission** condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

3. E' necessario: a) **rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale** e caratterizzante l'identità dell'istituto; b) **strutturare i processi di insegnamento-apprendimento** in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIM esplicita i livelli essenziali delle prestazioni, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

■ **garantire** la corretta ed equilibrata attuazione dei processi di aggregazione tra l'IC "M. Granata" di Rionero e l'IC di Atella, istituzioni scolastiche interessate dalla riorganizzazione della rete scolastica di Basilicata e, pertanto, unite dall'a.s. 2024-2025 in un unico Istituto, in un'ottica di armonizzazione organizzativa, ottimizzazione della proposta formativa, integrazione relazionale, raccordo con il territorio, salvaguardia delle specificità proprie di ogni singola scuola;

■ **migliorare** i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto) e realizzare percorsi trasversali di **educazione civica**, secondo le Linee Guida, di cui al DM n. 35/2020, anche in riferimento alla rimodulazione in atto, con particolare riguardo allo sviluppo e all'attuazione di un curricolo digitale;

■ **superare** la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

■ **realizzare** attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di I e II grado del territorio, favorendo lo sviluppo e la realizzazione di Progetti in Accordi di rete;

■ **sviluppare** una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento, con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;

■ **realizzare** progetti per accedere ai fondi dei PNRR, per la Programmazione 2025-2028, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano dell'Offerta Formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

■ **aderire** ai Progetti europei e nazionali, di mobilità per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, al fine di realizzare attività di cooperazione tra istituzioni dell'istruzione e della formazione in tutta Europa e Italia;

■ **operare** per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze. Promuovere e monitorare strategie di miglioramento e interventi mirati per studentesse e studenti provenienti da contesti migratori, rinnovando la didattica e le relazioni interpersonali, in attuazione degli Orientamenti Interculturali;

■ **monitorare ed intervenire** tempestivamente sugli alunni a rischio, con contrasto alla dispersione scolastica, alla riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione). A supporto delle misure di contrasto della dispersione scolastica, verranno potenziate iniziative a sostegno dell'inclusione degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi speciali. Prevenire, contrastare, ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo delle alunne e degli alunni, anche in attuazione delle azioni previste dal PNRR (riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica), mediante l'attuazione dei seguenti interventi:

- potenziare le competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- attivare percorsi di mentoring e orientamento: al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso sostegno disciplinare e/o coaching;
- attivare percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: le alunne e gli alunni che mostrano particolari fragilità disciplinari sono guidati attraverso percorsi, erogati a piccoli gruppi, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione/ rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno;

Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione di tali interventi occorre infine tenere conto della necessità di costituire un team per la prevenzione alla dispersione scolastica, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuva il Dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

■ **implementare** la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo e favorire la piena attuazione delle Indicazioni Nazionali e/o delle Linee Guida, anche in riferimento alle revisioni in atto, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze. Promuovere e monitorare strategie di miglioramento degli esiti scolastici nelle rilevazioni standardizzate nazionali;

4. **integrare** funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi **organi collegiali**, sostenendo e monitorando la progettazione e l'organizzazione della proposta formativa orientativa, curriculare ed extracurriculare, per una scelta personale sempre più individualizzata, consapevole e partecipata, in attuazione delle Linee Guida, di cui al DM n. 328/2022;

5. **potenziare ed integrare** il ruolo dei Collaboratori del Dirigente scolastico, dei Dipartimenti disciplinari e delle Funzioni Strumentali al PTOF;

6. **migliorare** il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, oltre a garantire il costante ed organico raccordo con territorio e famiglie in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità educativa per la promozione dell'istruzione, della formazione e della salute e dei corretti stili di vita, della sicurezza, dell'inclusione;

7. **promuovere** la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione. La valorizzazione del capitale umano sarà al centro del processo di crescita didattica/culturale dei nostri alunni, pertanto sarà indispensabile operare con il forte coinvolgimento di tutto il personale scolastico, il cui ruolo decisivo nel processo educativo andrà non solo riconosciuto ma concretamente valorizzato;

8. **generalizzare** l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza. Con i Progetti PNRR si mira ad incrementare la disponibilità di dotazioni tecnologiche e di cablaggi interno al nostro Istituto, al fine di trasformare le aule scolastiche in ambienti innovativi, connessi e digitali, idonei alla sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento e di assicurare l'accesso alla banda larga;

9. **migliorare** quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche presenti e migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica). La priorità riguarderà lo sviluppo e la diffusione di processi di innovazione didattica e digitale e la promozione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale. Sarà necessario, inoltre, favorire lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni, in considerazione delle loro specifiche esigenze. Particolare attenzione sarà dedicata all'integrazione nella didattica delle tecnologie digitali, necessarie per favorire l'adesione ad approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative. Sviluppare le attività didattiche e formative connesse con **l'utilizzo sistematico delle tecnologie** sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con il potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Piano digitale). Supporto all'innovazione tecnologica con azioni mirate, adesione ai progetti PNRR e attivazione del percorso relativo alle Cl@ssi 4.0 presenti nel nostro Istituto;

10. **sostenere** formazione ed autoaggiornamento per tutto il personale scolastico per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica. La formazione in servizio deve diventare obbligatoria, permanente e strutturale. Per la valorizzazione professionale del personale docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un Piano di Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico – metodologico – didattica dei docenti. Sul portale per la formazione Scuola Futura sono disponibili percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi.

11. **implementare** i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa e potenziare e sviluppare le competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica;

12. **accrescere** la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti. Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio e con apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità;

13. **operare** per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

14. **prevedere** percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Promuovere la continuità educativa con i servizi educativi per la fascia 0-3, concorrendo nei contesti di riferimento allo sviluppo qualitativo del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione per la fascia 0-6, in attuazione delle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei, di cui al DM n. 334/2021;

15. **prevedere** un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

16. **ampliare** le attività attinenti all'organico potenziato.

B) Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

A) Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. E' indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

B) Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto-realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà.

C) Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

D) Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e potenziare le abilità degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della Legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.

E) In presenza di **risultati di apprendimento** appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato, a prescindere dalla presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

F) Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

G) Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (*setting* d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

H) In presenza di **comportamenti inadeguati e di disturbo**, posto che l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicarle sistematicamente con coerenza e costanza.

I) Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, già esistenti o nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

J) Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente utilizzate e privilegiate tutte le nuove tecnologie di cui la scuola, negli anni, si è dotata (aula immersiva, schermi interattivi, software didattici, ecc...).

Nell'elaborazione del documento di aggiornamento del Piano per l'a.s. **2024- 2025**, dovranno essere assunte come elemento imprescindibile le strategie indicate nel DM n. 65-2023, "*Nuove competenze e nuovi linguaggi*" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il primo obiettivo è il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici. Il secondo obiettivo prevede la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-ter del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

Dovranno essere assunte, inoltre, come elemento imprescindibile le strategie indicate nel DM n. 66-2023 *“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”* nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea. Questa linea di finanziamento offre a ogni istituto scolastico l'opportunità di accedere a fondi per l'implementazione di percorsi formativi dedicati a docenti e personale scolastico. Questi percorsi sono progettati per sostenere la transizione digitale nell'ambito dell'insegnamento e della gestione scolastica, mirando al potenziamento delle competenze digitali in linea con i framework europei DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Parimenti, dovranno essere assunte come elemento imprescindibile le strategie indicate nel Progetto relativo al Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (DM n.19-2024).

Il progetto intende promuovere il successo formativo degli studenti attraverso:

- Percorsi di mentoring e orientamento;
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari;
- Attività tecnica del team per la prevenzione della dispersione scolastica

Inoltre, l'elaborazione del documento di aggiornamento del Piano per l'a.s. 2024- 2025, dovrà considerare le importanti implicazioni relative all'attuazione dell'intervento del PNRR Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 3.2 Scuola 4.0 Azione 1 – *Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi* che l'Istituto ha già sviluppato.

L'aggiornamento del PTOF dovrà tenere conto della progettazione dei percorsi di orientamento: l'implementazione dei moduli di orientamento formativo dovrà coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come sarà opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. In tal modo l'orientamento non verrà delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diventerà parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento assumendo valore pedagogico e didattico. I moduli di orientamento formativo potranno essere svolti lungo l'intero anno scolastico, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Le attività potranno essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

L'aggiornamento del PTOF dovrà tenere conto, infine, delle nuove linee guida sull'Educazione Civica (D.M. n. 183 del 07.09.2024) e delle novità normative contenute nella Legge 150 del 1° ottobre 2024.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- ✓ l'offerta formativa;
- ✓ il curriculum verticale caratterizzante;
- ✓ le attività progettuali;
- ✓ il curriculum di ed. Civica
- ✓ i regolamenti;
- ✓ tutto quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s.

nonché:

- ✓ Iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- ✓ Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- ✓ Definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, lotta alla violenza e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ✓ Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ✓ Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- ✓ Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- ✓ Insegnamento della musica nella scuola Primaria, così come previsto dal DM 8/11, e potenziamento dell'indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado;
- ✓ Insegnamento dell'educazione motoria nella Scuola Primaria, così come previsto dalla Legge n. 234/2021;
- ✓ Descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- ✓ gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- ✓ il fabbisogno di ATA (comma 3);
- ✓ il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali;
- ✓ il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- ✓ la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Si ribadisce che i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, l'Animatore Digitale, i Referenti di Plesso ed i coordinatori delle Classi con i Responsabili dei Dipartimenti e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere future deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente Atto d'indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, esso potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente, costante e faticosa collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente scolastico
Domenico Quatrate